

Le fonti della storia dell'Italia preunitaria: casi di studio per la loro analisi e “valorizzazione”



a cura di
Gerassimos
D. Pagratis

Le fonti della storia dell'Italia preunitaria:
casi di studio per la loro analisi e “valorizzazione”



PAPAZISSIS Publishers S.A.

Gerassimos D. Pagratis

Le fonti della storia dell'Italia preunitaria: casi di studio per la loro analisi e "valorizzazione"

ISBN: 978-960-02-3541-8

Copyright © 2019

Papazissis Publishers S.A.

2 Nikitara str., 106 78 Athens

Tel.: 210-3822.496 210-3838.020, Fax: 210-3809.150

www.papazisi.gr, e-mail: papazisi@otenet.gr

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form to by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without the prior written permission of the publisher.



Le fonti della storia dell'Italia preunitaria:
casi di studio per la loro analisi e “valorizzazione”

a cura di
Gerassimos D. Pagratis



PAPAZISSIS PUBLISHERS
ATHENS 2019



INDICE

INTRODUZIONE.....	11
ALIBRANDI, ROSAMARIA <i>Frustula diplomatica. Una comunità monastica nello specchio d'una bolla pontificia del XIII secolo</i>	17
RUSO, MARIA ANTONIETTA Una fonte dalle molteplici valenze e chiavi di lettura: il testamento nel tardo Medioevo siciliano	45
SANTORO, DANIELA Dentro il palazzo dell'arcivescovo. Un inventario palermitano del 1476	75
HOCQUET, JEAN CLAUDE Prêts privés et emprunts publics à Venise. Le monastère vénitien de San Giorgio Maggiore en 1405	109
BOCCHI, ANDREA Dell'utilità di studiare il volgare dei documenti antichi. Con l'edizione dei Patti di Muccia con Francesco Piccinino (1434)	123
LAZZARINI, ISABELLA Comunicazione e conflitto: la diplomazia italiana del primo Rinascimento attraverso una lettera del 1494.....	145
DEL RIO, MONICA I dispacci degli ambasciatori veneziani	169
GRENET, MATHIEU Gouverner l'île, tenir la frontière: la relation de Sebastiano Morosini, provéditeur extraordinaire de Leucade (1780)	209
PEDANI, MARIA PIA La sultana veneziana	241



- LAZARI, SEVASTI
Efstathios Marinos's report on the island of Santa Maura
(Lefkada) in 1623..... 267
- SOPRACASA, ALESSIO
La formazione dei testi di natura commerciale: due esempi
dalle 'tariffe' veneziane e dai manuali di mercatura..... 293
- AUSTRUY, CHRISTOPHE
Une première planimétrie de l'Arsenal de Venise à la fin
du XVIe siècle? Le plan attribué à Bernardino Zendrini
en 1722..... 369
- SIGNORI, UMBERTO
La corrispondenza dei consoli di Venezia a Smirne tra Sei
e Settecento..... 405
- PEDEMONTE, DANILO
L'occhio inglese su Livorno. Gli «State papers foreign Tu-
scany» fonte d'eccezione per monitorare flussi mercantili
e dinamiche di concorrenza portuale all'insediarsi della
dinastia lorenesse nel Granducato di Toscana..... 431
- PANCIERA, WALTER
Le 'prove di fortuna' ovvero i testimoniali veneziani sette-
centeschi: una fonte per lo studio qualitativo e quantitativo
della storia della navigazione..... 447
- DI VITA, FABIO
La contabilità per lo studio dei consumi nobiliari. Evidenze
dalle fonti etnee (secoli XVIII-XIX)..... 467
- OCCHI, KATIA
Ricostruire i circuiti di scambio nell'Italia della prima età
moderna attraverso una fonte notarile..... 495
- ARGYROU, EFI
The notarial archive as a source of research of the world
of labour: The case of live-stock breeding labour contracts..... 521
- D'ANGELO MICHELA
Una miniera di carta: le fonti notarili..... 555
- BIRTACHAS, STATHIS
Religious dissent and its repression in Venice's Maritime
State: the case of Cyprus (mid-sixteenth century)..... 575



<i>Indice</i>	9	
FALCETTA, ANGELA		
I ‘Greci’ d’Italia nei documenti vaticani: per una storia connessa sulla costruzione dei confini confessionali nel Mediterraneo moderno	601	
PLAKOTOS, GIORGOS		
Reading Inquisition Documents from the Perspective of Cultural History: Some Venetian Examples.....	625	
HANLON, GREGORY		
Human Nature under the judicial microscope	651	
DIALETI, ANDRONIKI		
‘Questa opera, la quale parla della eccellenza delle don- ne’: The Perfect Woman, the Male Self and Other Gender Paradoxes in the Italian Renaissance	667	
LEONTSINI, MARIA KONSTANTINA		
Essai sur le caractère les mœurs et l’esprit des femmes dans les différens siècles, l’opera di Antoine Léonard Thomas, tentativo ante-litteram di una prima storia sulle donne, e la rivoluzione scientifica nell’Italia moderna.....	693	
MAFRICI, MIRELLA VERA		
Verso una nuova patria: Maria Amalia di Sassonia regina di Napoli.....	717	
PINGARO, CLAUDIA		
Da Drottningholm a Napoli. La visita di Stato di Gustavo III (1784)	735	
MARTINO, FEDERICO		
Il pittore, il medico, lo scrittore. Il ritratto ritrovato di un amico “romano” di Stendhal.....	757	
DELLI QUADRI, ROSA MARIA		
Rivoluzioni Italiane. Il caso napoletano del 1820-1821 nelle fonti diplomatiche Inglesi	775	
ATTIVITÀ DEL SEMINARIO DI STORIA E STORIOGRAFIA ITALIANA		809
RIASSUNTO IN INGLESE.....	813	



INTRODUZIONE

Sulla storia degli stati italiani nel tardo medioevo e all'inizio dell'età moderna sono state pubblicate nel corso del tempo edizioni di fonti che hanno fornito agli storici importanti strumenti di ricerca. Tali edizioni, ormai numerose, sono state di regola inserite nei programmi editoriali di archivi di stato, centri di ricerca, società scientifiche di indirizzo geografico o anche di case editrici, come p.e. l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (Scuola storica nazionale per l'edizione delle fonti documentarie), l'Archivio di Stato di Venezia, le Edizioni Scientifiche Italiane e ancora tantissime altre istituzioni.

L'utilizzazione di tutti questi documenti viene supportata da manuali che si inquadrano nella metodologia della ricerca storica e in particolare nell'analisi delle fonti storiche, e da lavori collettivi che uniscono l'impianto teorico a quello pratico, offrendo anche esempi concreti.¹ E proprio in quest'ultimo settore che offre un contributo il presente volume, che riguarda la storia d'Italia tardomedievale e moderna fino all'Unità.

Alla base di questo volume si trova l'affermazione che per quanto solida e sistematica possa essere la preparazione teorica di uno storico, lo studio e l'elaborazione delle fonti della storia italiana, edite e inedite, presentano molte difficoltà. Richiedono inoltre metodologie e strumenti vari, che vanno dall'approccio paleografico, per i documenti di archivio, e la comprensione di un linguaggio e una terminologia specifici, fino all'analisi di concetti e termini collegati a determinate realtà politiche e sociali. Proprio in questa fase l'esistenza di esempi concreti potrebbe

1. Esempi di grande importanza sono, tra i molti altri, i volumi collettivi riguardanti soprattutto i documenti notarili. Vedi in Olivier Faron e Stefano Levati, a cura di, "Nouvelles approches de la documentation notariale et histoire urbaine. Le cas italien (XVII-XIX siècle)," *Mélanges de l'École française de Rome* 112, 1 (2000).

essere utile per individuare varie idee, in particolare per gli storici che eventualmente non siano di madre lingua italiana.

Queste considerazioni hanno portato alla istituzione, nel 2016, del Seminario di Storia e Storiografia Italiana (SSSI²), che fa parte del piano di studi del Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana dell'Università Nazionale e Capodistriaca di Atene, accanto al Seminario di Paleografia ed Edizione di Fonti Storiche, attivo già dal 2005.

L'attività del SSSI si articola intorno ai seguenti temi:

- le nuove tendenze della ricerca su questioni di storia degli Italiani nella loro dimensione interdisciplinare;
- la didattica della storia d'Italia al di fuori dei confini italiani;
- lo studio delle fonti della storia d'Italia, soprattutto di quelle che si trovano al di fuori del territorio italiano;
- le dominazioni di stati italiani nell'area del Mediterraneo orientale (Venezia, Genova);
- l'influenza della civiltà italiana nel Mediterraneo e in Europa, ecc.

Il principale strumento per l'attuazione degli obiettivi del Seminario è l'organizzazione di cicli d'incontri (A. Fonti della Storia d'Italia: la loro valorizzazione da parte dello Storico, e B. Questioni di Storia e Storiografia Italiana), in cui gli storici invitati presentano i risultati delle loro ricerche, ancora in corso o già completate. Il Seminario si rivolge a studenti, laureandi e iscritti a corsi post-laurea del Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana e di altri Dipartimenti, principalmente di Storia e Civiltà Europea, ma anche a chiunque condivida gli interessi scientifici e gli obiettivi del SSSI.

Nel periodo che va dal maggio 2016 al maggio 2019 hanno avuto luogo 36 incontri. Il successo del progetto, evidente già dai primi seminari, ha suggerito l'idea di pubblicare questo volume. Si è quindi redatta una proposta-invito per autori di studi che rispondano alle seguenti caratteristiche:

«L'obiettivo del presente volume è quello di illustrare, attraverso una serie di esempi, diverse modalità di approccio alle fonti per lo studio di «piccole» o «grandi» questioni della storia d'Italia dagli inizi del Medioevo fino all'Unificazione. Storici esperti, ognuno attraverso i propri strumenti teorici e metodologici e con le proprie conoscenze specifiche (geografiche, tematiche, o di altro tipo), cercheranno di rispondere all'interrogativo: «Come si legge una fonte storica?».

2. https://ekpa.academia.edu/Σεμινάριο_Ιταλικής_Ιστορίας_και_Ιστοριογραφίας_EKΠΑ.

L'interesse è rivolto soprattutto alla valorizzazione di particolari tipi di testimonianze, edite o inedite (come, ad esempio, un contratto di vendita, un contratto d'apprendistato, un testamento), di fonti storiche di natura istituzionale (ad es. dispacci consolari, relazioni di missionari ecc.), di un corpus documentario (ad es. le relazioni degli ambasciatori) o di fonti di storia culturale (testi narrativi, opere di letteratura, opere d'arte ecc.). Queste tipologie di fonti verranno analizzate nei seguenti aspetti:

- la collocazione del documento nel relativo quadro temporale e storico;
- l'utilizzo del documento per la comprensione di una questione specifica e del relativo dibattito storiografico;
- l'individuazione dei dati utili forniti dal documento e dei possibili metodi di indagine e valorizzazione di questi dati per apportare elementi di novità agli studi storici».

A questo invito hanno risposto 29 ricercatori di diversi paesi (19 italiani, 6 greci, 3 francesi e 1 canadese), che hanno studiato diversi aspetti della storia italiana e hanno presentato lavori scritti in tre lingue: italiano (20), inglese (6) e francese (3).

Per l'articolazione interna del volume si sono seguiti criteri che tengono conto dell'argomento, del periodo storico ma anche del tipo di fonti. Vi sono dunque compresi studi basati su documenti destinati a regolamentare o attestare gli scambi commerciali e le costruzioni navali (tariffe mercantili, mappe, documenti notarili), o relativi all'attività dei consoli, in gran parte concernente i traffici commerciali, o anche che certificano danni mercantili subiti nel corso del trasporto marittimo di carichi (documentazioni di incidenti di navigazione). Altri studi del volume utilizzano con vari obiettivi: fonti di tipo diplomatico prodotte da autorità laiche ed ecclesiastiche; testi di storia culturale in forma letteraria o saggistica che si inquadrano nei cosiddetti studi di genere; documentazioni di archivio relative a enti religiosi e all'attività missionaria della Chiesa Cattolica nella penisola italiana; archivi giudiziari esaminati nell'ottica dell'antropologia storica e della storia delle idee, ma anche in rapporto all'azione della Santa Inquisizione; documenti che riguardano le strategie matrimoniali di membri di dinastie o che descrivono le visite ufficiali in stati italiani di tali regnanti, nelle loro dimensioni politiche, diplomatiche e culturali. Il volume comprende, infine, studi sulla lingua delle fonti, la cui buona conoscenza è presupposto imprescindibile per il corretto uso della documentazione, soprattutto del periodo tardomedievale, nuovi approcci critici a fonti su cui

si sono basate leggende storiche, o anche riletture di fonti diplomatiche attraverso le quali è ora possibile una nuova valutazione di movimenti politici, in particolare delle rivoluzioni liberali del biennio 1820-1821, visti da una ottica britannica.

Nel volume non mancano i contributi d'interesse ellenico, fatto ovvio se si pensa alla lunga dominazione veneziana in parte dei territori che in seguito avrebbero costituito lo stato greco. Si delinea così una particolare dimensione della storia dell'Italia pre-unitaria come campo di ricerca non soltanto per coloro che si occupano di argomenti puramente italiani, ma anche per numerosi storici che indagano questioni collegate agli spostamenti di popolazioni verso la penisola italiana: spostamenti che ebbero la forma di insediamento, definitivo o provvisorio, erano dovuti a cause varie (emigrazione professionale, guerra, studi, insegnamento ecc.), e a volte si risolsero in una vera diaspora. Tale dimensione, però, offre prospettive di indagine anche a storici che studiano il fenomeno opposto, cioè il trasferimento di Italiani verso altri paesi per motivi professionali o politici, il costituirsi di dominazioni italiane in varie regioni del Mediterraneo a partire dal 13° secolo in poi, e il conseguente trapiantarsi di elementi culturali (lingua, arte, istituzioni) fuori della penisola italiana.

L'italiano, nelle sue varie forme, al di là degli ambienti mercantili in cui venne usato per secoli come lingua franca, fu anche la lingua dell'amministrazione e il principale strumento di comunicazione ed espressione politica delle classi dirigenti in territori che conobbero dominazioni italiane e anche in regioni confinanti, fino al tardo '800. Le Isole Ionie e i possedimenti veneziani sulle coste dalmate ne sono esempi emblematici.

Da quanto si è detto, appare evidente che le ricerche sul passato degli abitanti della penisola italiana e lo studio delle fonti – redatte in italiano o in altre lingue – che li riguardano, vanno molto al di là di questa area geografica, e danno alla storia d'Italia dimensioni mediterranee ed europee.

Nelle pagine che seguono si forniscono sia a nuovi che ad affermati studiosi di tale settore vari esempi-proposte per il proficuo uso di fonti storiche che presentano varie e particolari difficoltà, esempi compilati da ricercatori specializzati proprio nella gestione delle fonti che qui analizzano.

Sarebbe auspicabile che la realizzazione di questo volume serva da incentivo per uno studio più approfondito delle fonti di storia italiana

nelle loro dimensioni propriamente italiane ma anche in altre più ampie; in altre parole, che incoraggi un più vivace dialogo tra gli storici, italiani e no, che probabilmente studiano fonti storiche con caratteristiche affini o del tutto identiche, ponendo quesiti, adottando ottiche e metodologie comuni o anche differenti.

Mentre il volume si trovava in fase di impaginazione, ci è giunta la notizia che Maria Pia Pedani, una delle più importanti studiose della storia dello Stato Veneziano, non è più tra noi. Queste parole qui pubblicate vogliono essere un omaggio alla sua memoria.

GERASSIMOS D. PAGRATHIS

ATTIVITÀ DEL SEMINARIO DI STORIA E STORIOGRAFIA ITALIANA

CICLI DI INCONTRI

Anno accademico 2015-16

1. **Giorgos Rodolakis** (Centro di Ricerca della Storia del Diritto, Accademia di Atene), *Le fonti del Diritto post-bizantino*, 26 maggio 2016, aula 812 (ora 12:00)
2. **Angelo D' Orsi** (Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Storici), *Antonio Gramsci, Il pensatore italiano più studiato nel mondo*, 21 giugno 2016, aula 812 (12:00)

Anno accademico 2016-17

3. **Nikos Chryssidis** (Southern Connecticut State University, USA), *Cefalonia, Costantinopoli, Mosca e Venezia: Percorsi e Identità nella prima età moderna*, 18 ottobre 2016, aula 640 (15:30)
4. **Benjamin Arbel** (Università degli Studi di Tel Aviv, Facoltà di Storia), *Donne Ebreo a Candia 1430-1530*, 25 ottobre 2016, aula 812, (17:00)
5. *Storia e Letteratura*: incontro con l'autore **Dimitris Mamalukas** in occasione della pubblicazione del suo ultimo romanzo poliziesco *Il nucleo segreto delle Brigate Rosse*, Edizioni Kedros, Atene 2016, 552 pp., 3 novembre 2016, aula 825 (17:30)
6. **Maria Georgopoulou** (Gennadius Library, American School of Archeology), *La Cartografia come Fonte della Storia d'Italia*, Gennadius Library, Atene, 8 novembre 2016 (17:00)

7. **Giorgos Plakotos** (Università degli Studi dell'Egeo, Dipartimento di Antropologia Sociale e Storia), *L'Inquisizione Romana: Storiografia, Fonti, Metodologia*, 10 novembre 2016, aula 822 (18:00)
8. **Cristina Setti** (Scuola Normale Superiore di Pisa), *Una fonte densa di tracce: le Raspe dell'Avogaria di Comun (Repubblica di Venezia, secoli XVI-XVIII)*, 29 novembre 2016, aula 812, (17:15)
9. **Efi Argyrou** (Open University of Greece), *L'archivio notarile come fonte storica*, 13 dicembre 2016, aula 812 (17:30)
10. **Sevasti Lazari** (Università degli Studi della Sorbonna), *La relazione di Efsthios Marinos, 1623*, 15 dicembre 2016, aula 822 (17:45)
11. **Nikolaos Anastassopoulos** (Università degli Studi di Ioannina, Dipartimento di Storia e Archeologia), *La stampa come fonte storica: metodologia e analisi*, 20 dicembre 2016, aula 812 (17:15)
12. **Giorgos Kentrotis** (Università degli Studi dello Ionio, Dipartimento di Lingue Straniere, Traduzione e Interpretazione), *Traducendo in greco l'opera 'La Scienza Nuova' di Giambattista Vico*, 1 febbraio 2017, aula 421 (16:30)
13. **Eirini Papadaki** (Università degli Studi di Cipro, Dipartimento di Studi Bizantini e Neo-ellenici), *Cretesi a Ferrara nel tardo Rinascimento*, 6 aprile 2017, aula 823 (16:00)
14. **Charalambos Minaoglou** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *La Storiografia greca della prima età moderna: tematiche, autori, problemi*, 25 aprile 2017, aula 812 (16:30)
15. **Maritina Leontsini** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *Aspetti della posizione e della natura della donna a Venezia nella prima età moderna: un approccio testuale*, 2 maggio 2017, aula 812 (16:45)
16. **Nikos Moschonas** (Centro Nazionale delle Ricerche, Istituto di Studi Bizantini), *Analisi di una 'mariegola': il testo e i suoi riferimenti all'importanza sociale delle confraternite di Venezia*, 4 maggio 2017, aula 823 (17:00)
17. **Ioannis Panajotopoulos** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene, Dipartimento di Teologia), *San Nilo da Rossano*, 16 maggio 2017, aula 812 (17:00)
18. **Giorgos Rodolakis** (Centro di Ricerca della Storia del Diritto, Accademia di Atene), *L'opera di Spiridione Bosichis (1819) «Il dovere del notaio. Interpretazione utile». Osservazioni sui notai post-bizantini*, 6 giugno 2017, aula 812 (17:00)

Anno accademico 2017-18

19. **Stathis Birtachas** (Università 'Aristotele' di Salonico, Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana), *Divergenza e conformità religiosa nello Stato da Mar veneziano durante la Controriforma: il caso delle Isole Ionie*, 13 ottobre 2017, aula 822 (15:00)
20. **Androniki Dialeti** (Università degli Studi di Tessaglia, Dipartimento di Storia, Archeologia e Antropologia Sociale), «*Questa opera, la quale parla della eccellenza delle donne*»: *Discutendo sul genere e altri 'paradossi' nell'Italia della prima età moderna*, 30 ottobre 2017, aula 812 (15:45)
21. **Vassiliki Stamati** (Università 'Aristotele' di Salonico), *Il 'copia lettere' di Panajis Tsitselis*, 6 novembre 2017, aula 812 (15:45)
22. **Elissavet Menelaou-Trabalza** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *L'arte del fascismo italiano*, 1 dicembre 2017, aula 820 (15:00)
23. **Anna Karakatsouli** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene, Dipartimento di Teatologia), *Risorgimento e Rivoluzione Greca: Corrispondenze e Smentite*, 8 dicembre 2017, aula 820 (15:00)
24. **Panajota Tzivara** (Università 'Democrito' di Tracia, Dipartimento di Storia ed Etnologia), *Greci sudditi di Venezia e lauree patavine. Silenzi e indiscrezioni sui laureati di Padova*, 11 dicembre 2017, aula 812 (16:15)
25. **Spiridon G. Plumidis** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *Il corporativismo in Grecia nel periodo tra le due guerre (1922-40): dalla teoria alla prassi*, 9 gennaio 2018, aula 826 (17:45)
26. **Paolo-Daniele Scipro** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *L'integrazione della Sicilia nel mondo greco (8° - 3° sec. a.C.)*, 22 marzo 2018, aula 812 (18:00)
27. **Nikos Manoussakis** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *Ovidio: un'introduzione*, sette seminari, dal 30 marzo al 25 maggio 2018, aula 421 (13:00-15:00)
28. **Giorgos Leontsinis** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *Rivoluzione e Ideologia a Creta e nelle Isole Ionie durante il dominio veneto*, 26 aprile 2018, aula 812 (18:00)

29. **Tilemachos K. Lunghis** (Centro Nazionale delle Ricerche, Istituto di Studi Bizantini), *I diversi approcci della politica bizantina alle campagne di conquista dell'Italia*, 9 maggio 2018, aula 812 (18:00).
30. **Giorgos N. Theotokis** (Università degli Studi di Bosforo, Istanbul), *L'espansione normanna in Italia nell'11° secolo: leggende, stereotipi e propaganda*, 6 giugno 2018, aula 812 (18:00)

Anno accademico 2018-19

31. **Sergios Moschonas** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *Venezia: Rintracciando aspetti della Storia attraverso lo spazio costruito*, 30 novembre 2018, aula 822 (15:00)
32. **Paolo Daniele Scirpo** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *La colonizzazione greca in Occidente e la nascita della Magna Grecia*, sette seminari, dal 15 ottobre al 20 dicembre 2018, aula 421 (13:00-15:00)
33. **Zissis Fotakis** (Scuola di Studi Navali), *Rafforzamento del potere internazionale dell'Italia e della Grecia nel periodo tra le due guerre*, 7 dicembre 2018, aula 822 (15:00)
34. **Dafni Lappa** (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene), *Diverse versioni del mondo ortodosso: sudditi veneziani e ottomani nella città veneziana di Corfù*, 8 maggio 2019, aula 820 (16:00)
35. **Nikos Tompros** (Scuola Militare "Evelpidon"), *Approciandosi alle fonti storiche indirette: Il caso degli stemmi settinsulari*, 15 maggio 2019, aula 820 (16:00)
36. **Giorgos Koutzakiotis** (Centro Nazionale delle Ricerche, Istituto di Storia Moderna Greca), *Corsari e mercanti a Milos durante la Guerra di Morea (1684-1699): Pilastrini di un dominio (veneziano) parallelo nell'Arcipelago*, 22 maggio 2019, aula 820 (16:00).

SUMMARY

Published sources regarding the history of the so-called Old Italian states of the Late Medieval and Modern times are significant research tools for historians. These publications, already numerous, had been scheduled by state archives, research centres, scientific societies, or publishing companies.

The use of the above documentation is supported by textbooks on the methodology of historical research and in particular the analysis of historical sources. It is also facilitated by collective efforts that combine theory and practice giving specific examples. This book, focusing on Late Medieval and Modern Italy until the Unification, aims to make a contribution to this very field.

This book is structured on the assumption that independently from how deep-rooted and systematic is the theoretical preparation of a historian, the study and processing of sources regarding the history of Italy presents many difficulties. It also requires a variety of tools and methodologies, from the paleographic approach to archival documents and the understanding of a special language, to the analysis of concepts and terms that are linked with particular policies and social realities. Exactly in this stage, solutions could be found through the use of specific examples, especially in the case of historians whose mother tongue is not Italian.

In 2016 these thoughts led to the creation of a Seminar on Italian History and Historiography (SIHH¹), integrated into the curriculum of the Italian Language and Literature Department of the National and Capodistrian University of Athens, along with the Seminar on Paleography and Publication of Historical Sources, already organized since 2005.

1. https://ekpa.academia.edu/Σεμινάριο_Ιταλικής_Ιστορίας_και_Ιστοριογραφίας_ΕΚΠΑ.

The SIHH focuses on:

- new research trends on matters of Italian history from an interdisciplinary viewpoint,
- the teaching of Italian history outside Italy,
- the study of sources of Italian history, especially those outside Italy,
- the rule of Italian states in the Eastern Mediterranean,
- the influence of Italian civilization in the Mediterranean and Europe etc.

The aims of the Seminar are realized through cycles of meetings (A. Sources of Italian History: uses by Historians; B. Issues of Italian History and Historiography), where invited historians present the results of research under way or already completed. The Seminar is attended by undergraduate and graduate students of the Italian Language and Literature Department of the National and Capodistrian University of Athens and other departments, mainly those of History and European Civilization, as well as by anyone sharing the interests and aims of SIHH.

From May 2016 until May 2019, 36 seminar lectures took place. The endeavour's success from the very start led to the idea of recording these experiences in print. The invitation to prospective authors provided the following:

«The particular objective of the book is to present cases where sources are approached or re-read in order to refer to 'small' or 'great' issues of Italian history since the early Middle Ages onwards. Experienced historians, each with his or her own theoretical and methodological equipment and specialisation (geographical, thematic or other), will attempt to answer the question: 'How does one read a historical source?'

Of particular interest is the utilization of special types of documents, whether published or not (a shipbuilding contract, an apprenticeship contract, a will etc.) or some kind of an institutional historical source (decisions of administrative bodies, legislation and deliberation etc.) or a set of sources (the activity reports by ambassadors of a country abroad) or sources of cultural history (narratives, literature, paintings, artistic creations etc.) on the following conditions:

- integration into the relevant historical time frame,
- integration into the relevant thematic unit and the relevant debate in the field of historiography,
- indication of the data offered and the possible ways of investigative use of the sources for the renewal and enrichment of the historical synthesis, etc.».

This invitation was accepted by 29 researchers from various countries (19 of them from Italy, 6 of them from Greece, 3 from France and 1 from Canada), who examined various aspects of the history of Italy and submitted their works in three languages: Italian (20), English (6) and French (3).

The book was structured on the basis of criteria defining the subject matter, the timeframe and the typology of the sources. Thus, it comprises studies about sources that regulate or document commercial transactions and shipbuilding (*tariffe mercantili*, maps, notarial documents) or concern the activities of consuls, largely in relation to commercial transactions, or serve as proof of commercial loss during the maritime transport of freight (maritime accidents). Other studies included in this book are based on sources of diplomatic nature (secular or religious) with various aims, literary texts and essays regarding cultural history within the framework of gender studies, archival documents from ecclesiastical institutions regarding the missionary activities of the Roman Catholic Church in the Italian peninsula, court archives examined through the viewpoint of Historical Anthropology and the History of Mentalities, and also in relation with the workings of the Holy Inquisition, documents referring to the marital strategies of members of dynastic families or describing their political, diplomatic and cultural courtesy visits in the Italian states. Finally, there are studies on the language of the sources, the mastery of which is a prerequisite for the use of documents dating mainly from the Late Middle Ages; there are critical re-readings of sources on which legends of history were based or of diplomatic sources through which political movements can be re-evaluated from the viewpoint of the British, in particular the liberal revolutions of 1820-21.

Studies of Greek interest are also present, which is to be expected, given the political sovereignty of Venice over part of the territory where the Greek state would be founded later on. This highlights a special dimension of the history of Italy before *Risorgimento* as a separate field of study, beyond the so-called purely Italian themes, for numerous historians who study issues related to the population movements towards the Italian peninsula, resulting in settlement of permanent or temporary nature, based on a variety of reasons (professional emigration, war, studies, teaching etc.), leading to the formation of a diaspora, or even the opposite, i.e. the movement of Italians to other territories for professional or political reasons when the Italian political sovereignty was established in various points of the Mediterranean from the 13th century onwards; all these developments resulted in the migration and

implantation of cultural elements (language, art, institutions etc.) in zones outside Italy.

The Italian language in its variations, beyond the commercial circles where it had been established as a *lingua franca* for centuries already, was used as the language of administration and the basic means of communication and cultural expression of the elites in areas under Italian political sovereignty as well as in neighbouring territories until the late 19th century. The Ionian Islands and the Venetian possessions along the Dalmatian coast are typical examples.

Thus it becomes apparent that research on the past of Italy and the study of the relevant sources, in the Italian language or in other languages, extends quite beyond the scope of the history of the specific territory, and Italian history acquires a Mediterranean and European dimension.

The following pages offer younger and more experienced researchers of Italian history a variety of examples-suggestions regarding the use of historical sources marked by specific requirements and conditions, drawn up by researchers who are specialized in the processing of these sources. The completion of this effort could well be of use as further stimulus for deeper study of the Italian history from the purely Italian viewpoint as well as beyond that; in other words, it could encourage further dialogue between historians, Italians and others, who are carrying out research of historical sources with similar features or exactly same ones, with common or differing viewpoints, methodologies and questions.

Anche per gli storici dotati di una preparazione teorica adeguata, la lettura e l'analisi delle fonti primarie relative alla storia d'Italia possono rivelarsi ardue, specialmente quando queste fonti sono scritte in una lingua diversa dalla propria lingua madre. In questo caso, lo studio di alcuni esempi concreti potrebbe fornire dei modelli utili per la ricerca storica.

I 29 capitoli che compongono il presente volume, hanno l'obiettivo di illustrare, attraverso una serie di esempi, diversi approcci alle fonti per lo studio di «piccole» o «grandi» questioni della storia d'Italia dagli inizi del Medioevo in avanti. Storici esperti, ognuno attraverso i propri strumenti teorici e metodologici e con le proprie conoscenze specifiche (geografiche, tematiche, o di altro tipo), cercheranno di rispondere all'interrogativo: «Come si legge una fonte storica?».

L'interesse è rivolto soprattutto alla valorizzazione di particolari tipi di testimonianze, edite o inedite, di fonti storiche di natura istituzionale, di un corpus di documenti o di fonti di storia culturale. Queste tipologie di fonti vengono analizzate nei seguenti aspetti:

- la collocazione del documento nel relativo quadro temporale e storico;
- l'utilizzo del documento per la comprensione di una questione specifica e del relativo dibattito storiografico;
- l'individuazione dei dati utili forniti dal documento e dei possibili metodi di indagine e valorizzazione di questi dati per apportare elementi di novità agli studi storici ecc.

La pubblicazione di questo volume, frutto delle attività del Seminario di Storia e Storiografia Italiana (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene, Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana), ha come scopo quello di offrire a ricercatori di storia esempi concreti di analisi e valorizzazione delle fonti della storia dell'Italia preunitaria. Il libro mira inoltre a presentare a tale pubblico alcune delle principali questioni e tendenze che interessano l'odierna storiografia italiana.

Autori: Alibrandi Rosamaria, Argyrou Efi, Austruy Christophe, Birtachas Stathis, Bocchi Andrea, D'Angelo Michela, Del Rio Monica, Delli Quadri Rosa Maria, Di Vita Fabio, Dialeti Androniki, Falcetta Angela, Grenet Mathieu, Hanlon Gregory, Hocquet Jean Claude, Lazari Sevasti, Lazzarini Isabella, Leontsini Maria Konstantina, Mafrii Mirella Vera, Martino Federico, Occhi Katia, Panciera Walter, Pedani Maria Pia, Pedemonte Danilo, Pingaro Claudia, Plakotos Giorgos, Russo Maria Antonietta, Santoro Daniela, Signori Umberto, Sopracasa Alessio.

↪ www.papazisi.gr

